

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE 2015

Sommario

1	Introduzione	3
2	Attività istituzionale	4
2.1	Atti dell'Autorità	4
2.2	Attività dell'Autorità	4
3	Il funzionamento interno	11
4	La gestione finanziaria.....	13
4.1	Variazione del bilancio di previsione 2015	13
4.2	Entrate	20
4.2.1	Entrate contributive da soggetti vigilati.....	20
4.2.2	Entrate diverse	23
4.3	Spese.....	24
4.3.1	Spese correnti	26
4.3.2	Spese in conto capitale.....	31
4.4	Residui attivi.....	32
4.5	Residui passivi.....	32
4.5.1	Progetti sperimentali e innovativi relativi agli anni 2011, 2012 e 2013	35
4.5.2	Trasferimenti al MEF	36
4.6	Gestione di cassa.....	36
4.7	Avanzo d'amministrazione	37
4.8	Situazione del patrimonio.....	39

1 Introduzione

Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto, all'art. 19, la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) i cui compiti e le funzioni sono stati trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza, ridenominata dalla stessa normativa Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.).

In forza del citato art. 19, il Presidente dell'Autorità, in data il 30 dicembre 2014, ha provveduto a trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri il Piano di riordino con il quale vengono indicate, tra l'altro, le modalità di trasferimento definitivo delle risorse umane, finanziarie e strumentali della soppressa AVCP, necessarie per lo svolgimento della nuova missione istituzionale affidata all'A.N.AC.

Nelle more della sua approvazione, avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 1° febbraio 2016, l'Autorità nel corso del 2015 ha operato nel rispetto della delibera n. 143 del 30 settembre 2014 "Revisione dell'organizzazione e individuazione dei centri di responsabilità in base alla missione istituzionale dell'A.N.AC. ridefinita con l'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, nelle more della presentazione e approvazione del Piano di riordino" e del successivo atto di organizzazione delle aree e degli Uffici del 29 ottobre 2014 con i quali è stata definita la struttura organizzativa provvisoria dell'A.N.AC. in attesa dell'approvazione del Piano di riordino.

Occorre segnalare che, con nota del 27 febbraio 2015, il dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, pur apprezzando *«l'eccellente lavoro svolto in termini di ipotesi organizzative»*, ha ritenuto di *«non poter aderire all'ipotesi ricostruttiva prospettata»* nel Piano presentato il 30 dicembre 2014. In particolare, il citato dipartimento ha espresso alcuni dubbi in merito alla possibilità che l'art. 19, commi 3 e 4, del d.l. 90/2014 potesse legittimare una ipotesi di delegificazione della materia.

Tenuto conto della rilevanza della problematica sollevata, sono seguiti una serie di incontri fra l'Autorità, il citato dipartimento e le amministrazioni interessate, nel corso dei quali è stato possibile discutere delle scelte operate dall'Autorità nella predisposizione del Piano e chiarire i dubbi manifestati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Pertanto, con nota del 4 maggio 2015, il dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi, dando atto delle riunioni intercorse e dell'avvenuta condivisione delle scelte operate, ha chiesto al Presidente dell'Autorità di presentare un aggiornamento del Piano che tenesse conto delle conclusioni condivise e che desse atto degli eventi sopravvenuti nei primi mesi dell'anno che hanno inciso, inevitabilmente, su alcune delle scelte originariamente proposte.

Di conseguenza, il Piano è stato modificato ed integrato in alcune sue parti, in maniera da accogliere le richieste avanzate dalla Presidenza del Consiglio e introdurre, ove necessario, ulteriori elementi conoscitivi in ordine alle attività poste in essere dall'Autorità.

2 Attività istituzionale

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”, contiene i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e dispone all’art. 3, comma 2, che *«Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell’amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite»*.

Sulla base della classificazione per missioni (34) e programmi (181), di cui al bilancio dello Stato, per il triennio 2015-2017 l’Autorità ha cercato di individuare quella maggiormente rappresentativa dell’attività assegnata alla stessa dalla normativa vigente.

Attinente all’attività dell’Autorità è risultata la missione “012 - Regolazione dei mercati” e il programma “Prevenzione e contrasto alla corruzione”, la cui attività consiste nella “Prevenzione della corruzione nell’ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione”.

La missione istituzionale ed il relativo programma sono stati condivisi con il Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 9 novembre 2015, approvati dal Consiglio nella seduta del 25 novembre 2015 e formalmente inviati al ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato con nota del 3 dicembre 2015.

2.1 Atti dell’Autorità

Per il perseguimento della sua missione, nel corso del 2015 l’Autorità ha:

- emanato 46 comunicati del Presidente dell’Autorità;
- emanato 285 delibere;
- emanato 13 determinazioni;
- pronunciato 80 pareri su problematiche riguardanti l’interpretazione della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- pronunciato 232 pareri di precontenzioso;
- emanato 1 comunicato alle Società Organismo di Attestazione (SOA);
- inviato 8 osservazioni e segnalazione al Governo e al Parlamento;
- approvato 11 regolamenti;
- sottoscritto 33 protocolli d’intesa e convenzioni con amministrazioni pubbliche e ordini professionali.

2.2 Attività dell’Autorità

Vigilanza contratti pubblici

Nel corso dell’anno è continuata l’attività di verifica e monitoraggio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Particolare importanza riveste il protocollo di intesa, tra l’A.N.AC. e la Presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica, al fine di istaurare un rapporto di collaborazione finalizzato al collegamento dei propri

sistemi informativi (Sistema Informativo Monitoraggio Gare-SIMOG dell'A.N.AC. ed il sistema MIP/CUP del DIPE) per lo scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita degli investimenti pubblici, corredate sia del CUP che del CIG.

Nel corso dell'anno l'Autorità è stata impegnata, altresì, in materia di vigilanza collaborativa di cui all'art. 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, il quale dispone che le stazioni appaltanti possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza, anche preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Al riguardo, sono stati sottoscritti 12 protocolli di vigilanza collaborativa.

Anticorruzione

In data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato, su proposta del dipartimento della Funzione pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della legge 190/2012.

Il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

L'Autorità ha deciso di predisporre l'aggiornamento mosso, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) di un campione di 1911 amministrazioni conclusasi a luglio 2015; dall'altra dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC), con i quali l'Autorità ha avuto un importante confronto il 14 luglio del 2015 nella "Giornata nazionale di incontro con i Responsabili della prevenzione della corruzione in servizio presso le pubbliche amministrazioni".

L'aggiornamento si è reso necessario, poi, in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal d.l. 90/2014, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal dipartimento della Funzione pubblica (DFP) all'A.N.AC.

Dall'analisi della normativa emerge l'intento del legislatore di concentrare l'attenzione sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

Ci si riferisce, in particolare, alle nuove sanzioni, previste dall'art. 19, comma 5, lett. b) del d.l. 90/2014, in caso di mancata *«adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento»*. Al riguardo, si rinvia al "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito *web* dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla *«omessa adozione»* del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento.

Per far fronte a tale problematica, l'Autorità, in data 28 ottobre 2015, ha approvato, con determinazione n. 12, l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2015 sono stati avviati 53 procedimenti sanzionatori ai sensi del d.l. 90/2014, art. 19,

comma 5, per l'omessa adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali per la trasparenza e dei codici di comportamento e secondo quanto previsto dal relativo regolamento, approvato il 9 settembre 2014. In 10 casi sono state comminate le sanzioni previste; per 31 casi, il Consiglio dell'Autorità ha disposto l'archiviazione del procedimento per accertata insussistenza dei presupposti; in 12 casi il procedimento sanzionatorio, alla data del 31 dicembre 2015, è ancora in fase istruttoria.

Il ministro dell'Interno e il Presidente dell'A.N.AC. hanno firmato il 28 gennaio 2015, le "Seconde linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione, anticorruzione e antimafia".

Con tale atto di indirizzo, che si inserisce nell'ambito della collaborazione avviata con il protocollo d'intesa per la trasparenza e legalità negli appalti pubblici, siglato tra l'Autorità e il ministero dell'Interno in data 15 luglio 2014, vengono fornite ai prefetti ulteriori indicazioni operative per l'adozione degli strumenti di amministrazione straordinaria nei confronti di imprese coinvolte in vicende corruttive o colpite da informazioni antimafia interdittive, con l'obiettivo di coniugare le eccezionali esigenze di salvaguardia occupazionale e di prosecuzione della realizzazione delle opere pubbliche con quelle di prevenzione e contrasto ai fenomeni di mala amministrazione e di penetrazione mafiosa nel circuito dell'economia legale.

Trasparenza

Nel corso dell'anno è stata emanata la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 contenente "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" volta ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per detti soggetti e per le amministrazioni di riferimento.

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, pubblicati diversi comunicati con i quali il Presidente dell'Autorità ha formulato indicazioni in merito all'applicazione della normativa sulla trasparenza.

Unità operativa speciale per EXPO 2015 e per il Giubileo

L'art. 30 del d.l. 90/2015 ha istituito l'Unità operativa speciale per EXPO 2015, composta da personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche proveniente dal corpo della Guardia di finanza (delibera n. 101 del 25 giugno 2014). Scopo di tale Unità è quello di coadiuvare il Presidente dell'A.N.AC. nei compiti a lui attribuiti *«di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione delle opere del grande evento EXPO Milano 2015»*, attraverso l'esercizio del controllo preventivo di legittimità degli atti relativi all'affidamento (fasi della gara) e all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, nonché del corretto adempimento da parte della società Expo 2015 spa e delle altre stazioni appaltanti che hanno sottoscritto protocolli di legalità con la prefettura di Milano.

La deliberazione del Consiglio dei ministri del 27 agosto 2015 "Piano organico e coordinato degli interventi per il Giubileo straordinario della Misericordia finalizzati alle emergenze in materia di traffico, mobilità e inquinamento atmosferico e acustico", prevede, altresì, che *«agli atti delle procedure contrattuali adottati in esecuzione del Piano si applica, in quanto compatibile, l'art. 30 comma 2 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90»*. Pertanto, la stessa Unità operativa speciale ha dovuto verificare, in via preventiva, la legittimità degli atti relativi all'affidamento e all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la

realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza, nonché, per la parte di competenza, al corretto adempimento, da parte di Roma Capitale, degli accordi in materia di legalità.

Pertanto, l'Autorità, in data 8 settembre 2015, ha emanato le linee guida “per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia”.

E' proseguita anche nel corso del 2015 l'attività di cooperazione tra l'A.N.AC. e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse), secondo quanto stabilito nel Protocollo d'intesa per le attività di cooperazione relative a “EXPO Milano 2015”, sottoscritto il 6 ottobre 2014. L'attività svolta è stata illustrata nel secondo rapporto dell'*Advisory Board* dell'OCSE del 30 marzo 2015.

Attività internazionale – Anticorruzione e trasparenza

La legge 190/2012 attribuisce all'A.N.AC., ai sensi dell'art. 1, comma 2, la funzione, tra le altre, di collaborare «*con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti*». Nel dare adempimento a questa disposizione, l'Autorità ha privilegiato i rapporti bilaterali e multilaterali finalizzati allo scambio delle conoscenze sulle teorie, metodologie e pratiche di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché a rappresentare l'Italia nei tavoli internazionali competenti.

Quanto in particolare ai rapporti istituzionali multilaterali, nel 2015 l'A.N.AC., quale ente referente per l'Italia in materia di prevenzione della corruzione nel contesto dell'ONU, ha continuato il proprio lavoro nell'ambito del meccanismo di revisione dell'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (the United Nations Convention against Corruption – UNCAC, Merida 2003): è questo lo strumento internazionale più importante dal quale provengono indicazioni per gli Stati aderenti in merito ad aspetti, quali la prevenzione della corruzione, la cooperazione internazionale, l'*asset recovery*, l'assistenza tecnica e giuridica reciproca da parte degli Stati aderenti.

Per quel che riguarda i rapporti con le istituzioni dell'Unione europea, dal 2015 l'Autorità partecipa ai lavori della delegazione italiana che interloquisce con la direzione generale della Commissione competente in materia di anticorruzione ai fini del secondo esercizio di valutazione sullo stato della corruzione nell'Unione europea. L'Autorità ha, altresì, avviato i negoziati per la stipula di un protocollo d'intesa con OLAF (l'Ufficio europeo per la Lotta Antifrode) nel campo della prevenzione della corruzione e dello scambio di dati e informazioni, con particolare riguardo all'utilizzo dei fondi comunitari.

Quanto ai rapporti instaurati con l'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD). l'A.N.AC. partecipa a numerosi “tavoli” e gruppi di lavoro istituiti presso l'Organizzazione in materia di integrità, appalti pubblici e attraverso i seguiti di uno specifico protocollo d'intesa siglato tra A.N.AC. e OECD a fine 2014 relativamente a “EXPO 2015”.

Nell'ultimo anno l'Autorità ha continuato la propria attiva partecipazione ai lavori del Gruppo di Stati contro la Corruzione del Consiglio d'Europa (GRECO), quale componente della delegazione italiana.

Sono, infine, da ricordare le collaborazioni alle iniziative sulla corruzione del G20, in seno al quale è stato istituito l'Anti-Corruption Working Group (ACWG G20), nonché i contributi forniti nell'ambito dell'Open Government Partnership (OGP).

Nel corso del 2015 l'Autorità ha continuato a consolidare e sviluppare ulteriormente le attività bilaterali, ovvero le collaborazioni dirette con paritetici organismi stranieri. Rientrano in tale ambito le visite istituzionali del Presidente dell'Autorità in Francia, Gran Bretagna, Germania, Tunisia, Serbia e Montenegro, nel corso delle quali si sono svolti incontri con rappresentanti governativi e istituzionali

volti ad avviare collaborazioni con le istituzioni locali che si occupano di prevenzione della corruzione. Questi ultimi incontri hanno portato nel corso del 2015 alla sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa, ad esempio con il ministero delle Istanze costituzionali tunisino, in merito alle attività di assistenza tecnica per la progettazione e l'adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione in Tunisia e per la costituzione dell'Autorità nazionale anticorruzione tunisina. Analoga attività è stata svolta con le autorità montenegrine per rendere operativa l'Agenzia anticorruzione a partire dal 1° gennaio 2016 e per sostenere il programma di attuazione delle riforme nel campo dello Stato di diritto, previsto dai negoziati di adesione del Paese all'UE. Con l'Agenzia anticorruzione serba e con le istituzioni serbe in generale, l'attività di collaborazione si è concretata con iniziative particolarmente intense e rilevanti, anche a seguito del *twinning* della Commissione europea assegnato nel corso del 2015 all'Italia, della durata di 24 mesi a partire dal 2016.

Più in generale, il 2015 è stato un anno in cui a livello internazionale si è manifestato un grande interesse per il nuovo sistema di prevenzione della corruzione in Italia e per le funzioni e l'attività dell'A.N.AC., che si è espresso sia attraverso numerose visite presso la sede dell'Autorità di delegazioni di varie istituzioni, quali libanesi, indonesiane, vietnamite, turche, brasiliane, irachene, pakistane, australiane, montenegrine, serbe, svedesi, sia attraverso inviti al Presidente dell'Autorità, in Italia, presso Ambasciate, rappresentanze diplomatiche di Paesi stranieri e istituti intergovernativi, per approfondire il tema del sistema dell'anticorruzione in Italia, le funzioni e le attività dell'A.N.AC., le migliori pratiche internazionali nel campo.

Attività internazionale – Contratti pubblici

L'Autorità ha confermato, anche per l'anno 2015, la sua partecipazione ai seguenti progetti:

- **e-SENS** (Electronic Simple European Networked Services). Si tratta di un progetto europeo iniziato nel 2013 e al quale partecipano 21 Stati membri. Ha lo scopo di consolidare, migliorare ed estendere le soluzioni tecniche prodotte in progetti finanziati dalla Commissione Europea per la digitalizzazione dei servizi pubblici Europa. L'Autorità partecipa a tre gruppi di lavoro, uno per l'analisi dei requisiti giuridici relativi alla digitalizzazione dei processi amministrativi e gli altri due per lo sviluppo di soluzioni informatiche. Nell'ambito dei tre gruppi, l'Autorità nel 2015 ha collaborato alla stesura e alla revisione di vari documenti di progetto ed alla definizione dei sistemi pilota per l'*e-procurement*.
- **e-CERTIS**. Il sito, gestito dalla Commissione Europea, fornisce indicazioni a livello europeo sull'equipollenza di documenti ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti da parte degli operatori economici che partecipano a gare pubbliche. L'Autorità collabora con la Presidenza del Consiglio dei ministri alla gestione della parte italiana dei contenuti e nel corso del 2015 ha partecipato alle attività di reingegnerizzazione del portale, comprese le riunioni del gruppo di esperti di *e-procurement* (EXEP). Il portale e-CERTIS 2.0 sostituirà l'attuale omonimo sito *web* a partire dal mese di aprile 2016.
- **CEN/BII fase 3**. Il progetto CEN BII è finalizzato alla definizione di standard di interoperabilità tra piattaforme e sistemi di gestione degli appalti elettronici. L'Autorità ha partecipato ai gruppi di lavoro che, alla fine del 2015, hanno pubblicato i documenti finali con le specifiche dei flussi tipo per i processi di gara conformi alle previsioni delle direttive europee e del contenuto informativo dei documenti scambiati tra stazioni appaltanti ed operatori economici.
- **Pilota IMI appalti pubblici**. Nel mese di aprile 2015, l'Autorità ha supportato la Commissione Europea nell'avvio del Sistema Informativo del Mercato Interno (IMI) per il settore degli appalti pubblici, insieme con il dipartimento Politiche europee della PCM. Il sistema permette

uno scambio di informazioni transfrontaliero sicuro e confidenziale tra pubbliche amministrazioni competenti nei settori, regolati da direttive comunitarie.

- **Public Procurement Network (PPN).** E' una rete europea che ha l'obiettivo di rafforzare l'applicazione e il rispetto delle norme in materia di appalti attraverso lo scambio reciproco di esperienze e di analisi comparativa, e di creare una collaborazione informale affidabile ed efficace. L'Italia ha detenuto la presidenza del PPN nel secondo semestre del 2014.

Contact center

Il *contact center* rappresenta, insieme al sito istituzionale, uno tra i principali punti di contatto dell'Autorità. Attraverso il numero verde 800-896936, viene assicurato un servizio di informazione e di assistenza su servizi informatici ed attività istituzionali; in aggiunta al canale *on-line* (numero verde), il servizio è erogato anche in modalità *off-line* attraverso due ulteriori livelli che presidiano, con competenze e grado di specializzazione ovviamente diversi, i numerosi canali di ingresso delle comunicazioni rivolte all'Autorità.

Nel corso del 2015 sono stati registrati un volume complessivo di 551.902 tra contatti e *ticket* ricevuti, in modalità *on-line* e *off-line*. L'incidenza su ciascuna delle due modalità rispetto al totale del volume complessivo è stata di circa il 70% sull'*on-line* e del 30% sull'*off-line*.

Le tematiche riguardano:

- accesso e registrazione ai servizi *on-line* (41,31%);
- altri servizi informatici del portale, esclusi AVCpass e servizio Riscossione contributi (24,06%);
- AVCpass (24,44%);
- servizio Riscossione contributi (3,61%);
- quesiti di natura generale (6,58%).

Data quality del SIMOG e recupero contributo

Nel corso del 2015 l'Ufficio Monitoraggio flussi informativi e verifica degli adempimenti ha proseguito l'attività di sollecito ai RUP per il mancato perfezionamento dei CIG acquisiti nel triennio 2011-2013.

Le gare “non perfezionate”, ossia “in definizione”, sono quelle prive della data di pubblicazione della gara e della data di scadenza della presentazione dell'offerta: tale operazione è determinante perché il SIMOG, solo dopo il perfezionamento, considera la gara avviata e, quindi, permette alle stazioni appaltanti di compilare le “schede informative” che raccolgono i dati di tutto il ciclo di vita della procedura di gara da comunicare all'Autorità. Il perfezionamento della gara permette, altresì, di calcolare l'importo eventuale della contribuzione dovuta all'Autorità a carico della stazione appaltante e dell'operatore economico.

L'effetto scaturito dall'invio massivo di queste *e-mail* di sollecito è stato positivo in quanto ha permesso da una parte un *data quality* del SIMOG (alla data del 3/11/15 si è ottenuto l'adempimento per circa 69.500 CIG) e dall'altra un recupero di contribuzione dovuta per le procedure effettivamente avviate e di importo a base di gara superiore a € 40.000,00.

Tirocinio

In ottemperanza all'art. 6, comma 1, della delibera di Giunta della Regione Lazio 18 luglio 2013, n. 199, “Attuazione dell'accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92”, l'Autorità, in data 10 febbraio 2015, ha indetto un “Bando di selezione per la partecipazione a tirocini extracurricolari presso gli uffici dell'A.N.AC.”.

Il tirocinio ha avuto una durata di sei mesi, a decorrere dal 1° luglio 2015, nel corso del quale i 5 vincitori hanno svolto le attività formative previste dal progetto, partecipando operativamente al lavoro dell'ufficio a cui sono stati assegnati.

Servizio civile

L'Autorità ha stipulato, in data 17 dicembre 2014, un Accordo di programma con il dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale del ministero dell'Interno con il quale, tra l'altro, l'Autorità si è impegnata a corrispondere al dipartimento le somme necessarie per l'avvio di n. 4 volontari per il servizio civile (di cui 3 finanziati dalla stessa Autorità e 1 dal ministero dell'Interno), vincolandone l'impiego, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 64/2001, al progetto denominato "Piani Nazionali Anticorruzione: diffondere la cultura della legalità nella pubblica amministrazione". La selezione dei volontari è stata effettuata da una Commissione esaminatrice, appositamente nominata dal Consiglio dell'Autorità, che ha valutato i candidati sulla base dei titoli posseduti, delle pregresse esperienze lavorative e di un colloquio sul livello di conoscenza della normativa relativa al servizio civile e di condivisione degli obiettivi del progetto.

I 4 candidati selezionati hanno iniziato il servizio civile il 3 febbraio 2016 svolgendo preliminarmente una formazione di carattere generale presso la prefettura di Roma e successivamente una formazione specifica presso l'Autorità volta ad approfondire i meccanismi che favoriscono l'insorgere dei comportamenti corruttivi, la normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, i poteri attribuiti all'Autorità, i sistemi di vigilanza e controllo funzionali alla prevenzione del rischio di corruzione e la disciplina in materia di trasparenza. Terminato il *training* formativo, i volontari hanno iniziato l'attività di monitoraggio dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, affiancando i dirigenti e i funzionari degli Uffici di Vigilanza e di Regolazione dell'Autorità, nonché il funzionario referente dell'anticorruzione presso la sede della prefettura di Roma.

I volontari termineranno il loro servizio il 2 febbraio 2017.

3 Il funzionamento interno

La tabella 1 evidenzia la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2014 presso le due Autorità, le variazioni in aumento e in diminuzione registrate nel corso del 2015 e la consistenza finale al 31 dicembre 2015. A seguire, vengono evidenziate le unità comandate presso l'Unità operativa speciale per EXPO 2015 e per il Giubileo.

Tabella 1 – Personale in servizio al 31 dicembre 2015

Personale	2014		2015		
	Personale in servizio al 31.12.2014		Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Personale in servizio al 31.12.2015
	ex-AVCP	ex-ANAC			
Segretario Generale		1	1	1	1
Direttori Generali	6		5		1
Dirigenti II fascia	44	1	14	4	35
Categoria A	153		3	9	159
Categoria B	86		1		85
Comandati Categoria A	5	14	2		17
Comandati Categoria B	4	7	1		10
Contratti a tempo determinato		4	4		0
TOTALE	298	27	31	14	308
Comandati Categoria A UNITA' EXPO		1			1
Comandati Categoria B UNITA' EXPO		3			3

Le variazioni riguardano in particolare:

- **Direttori generali.** La delibera n. 143/2014, nonché l'atto di organizzazione delle aree e degli uffici dell'A.N.AC. del 29 ottobre 2014, prevede due Aree di responsabilità dirigenziale generale. Pertanto, nel corso dell'anno per n. 4 unità sono stati risolti i contratti di incarico per dirigente generale e sono stati reinquadrati tra i dirigenti di II fascia (+4 unità "Dirigente II fascia").
Nel corso dell'anno è cessata dal servizio per pensionamento n. 1 unità.
- **Dirigenti di II fascia.** Il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 18 febbraio 2015, ha disposto di dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 14 del 2014 che ha comportato l'annullamento del concorso interno indetto dall'AVCP con bando del 7 dicembre 2007 per il conferimento di otto posti di dirigente di seconda fascia. Tale esecuzione ha interessato n. 9 dirigenti in servizio, di cui sette vincitori del concorso e due idonei assunti a decorrere dal 1° dicembre 2009 per effetto dello scorrimento della graduatoria deliberato dal Consiglio dell'AVCP; un vincitore del concorso risulta cessato dal 1° aprile 2010. A decorrere dal 26 febbraio 2015 è stato disposto il reinquadramento del personale dipendente, interessato dalla

citata sentenza del Consiglio di Stato, nella qualifica di funzionario (+9 unità “Categoria A”) riconosciuta prima dell’assunzione quali dirigenti dell’Autorità.

Sono stati, inoltre, risolti n. 3 contratti dirigenziali a tempo determinato in servizio presso le segreterie del Presidente e dei Componenti dell’AVCP.

Sono cessati dal servizio n. 1 unità per pensionamento e n. 1 unità per assunzione presso altra amministrazione a seguito di procedura concorsuale.

- Categoria A. Sono cessati dal servizio per pensionamento n. 3 unità di personale.
- Categoria B. La riduzione riguarda n. 1 unità di personale per comando presso altra amministrazione.

Infine, nel corso dell’anno sono giunti a scadenza n. 4 rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dall’ANAC ante d.l. 90/2014.

4 La gestione finanziaria

Il bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato il primo bilancio dell'A.N.AC. a seguito del processo di riorganizzazione disposto con il d.l. 90/2014. Pertanto, per la sua stesura sono stati presi in considerazione i capitoli iscritti nel bilancio di previsione 2014 dell'AVCP e dell'ANAC ante d.l. 90/2014, accorpendoli per oggetto di entrata e di spesa. Sono stati poi quantificati, per ogni singolo capitolo, gli importi dei residui presunti al 31 dicembre 2014 e delle previsioni definitive per l'anno 2014, per consolidarli, quindi, in capitoli, categorie e titoli omogenei secondo le necessità dell'A.N.AC. Sulla base dei dati consolidati, al fine di predisporre il bilancio per l'anno 2015 sia in termini di competenza che di cassa, sono state proposte variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alle previsioni definitive 2014.

Il bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 9 dicembre 2014 con delibera n. 18/2015, prevede spese, al netto delle partite di giro, per un totale di € 56.962.598,00, di cui € 51.352.598,00 di parte corrente ed € 5.610.000,00 in conto capitale, a fronte di entrate, al netto delle partite di giro, pari a € 56.993.207,00 tutte di parte corrente. Il totale a pareggio ha evidenziato un presunto avanzo di gestione per € 30.609,00.

In sede di consuntivazione 2014, sono stati presentati ancora due distinti rendiconti finanziari. Infatti, l'Autorità, con la delibera n. 102/2014 "Attività dell'A.N.AC. a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 – Disposizioni urgenti per il funzionamento", aveva disposto, tra l'altro, che la gestione contabile delle attività connesse alle funzioni della soppressa AVCP avvenisse separatamente rispetto alle attività connesse alle funzioni attribuite in materia di anticorruzione e trasparenza, mediante l'utilizzo dei due distinti documenti di bilancio approvati per l'anno 2014. Il rendiconto finanziario dell'AVCP, approvato con la delibera n. 38 del 30 aprile 2015, si è chiuso con un avanzo di gestione di € 6.361.725,08 e, pertanto, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 ammonta a € 39.850.676,41, di cui € 2.000.000,00 vincolati al "Fondo compensazioni entrate contributive"; il rendiconto finanziario dell'ANAC ante d.l. 90/2014, approvato con la delibera n. 39 del 30 aprile 2015, si è chiuso con un avanzo di gestione di € 1.808.114,96 e, pertanto, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 ammonta a € 13.906.371,42, di cui € 6.329.558,07 vincolati per i progetti innovativi e sperimentali relativi agli anni 2011, 2012 e 2013.

Combinando i dati dei due rendiconti, l'avanzo di amministrazione dell'A.N.AC. al 31 dicembre 2014 risulta essere di € 53.757.047,83, di cui € 8.329.558,07 vincolati; pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2014 è pari a € 45.427.489,76.

Alla luce di quanto precisato, si evidenzia che i valori del 2014 riportati nelle tabelle di raffronto di seguito rappresentate corrispondono ai dati consolidati dei bilanci consuntivi delle due Autorità, fatti confluire nei capitoli del bilancio 2015 dell'A.N.AC.

4.1 Variazione del bilancio di previsione 2015

Il bilancio di previsione 2015 è stato oggetto di un unico provvedimento di variazione, approvato dal Consiglio nella seduta del 25 novembre 2015.

Con tale variazione sono stati istituiti due nuovi capitoli tra le partite di giro, uno in entrata e uno in uscita:

- cap. **3107** "Restituzione contributo annuale partecipazione GRECO" inserito nel titolo III delle entrate (Entrate per partite di giro e conti d'ordine), quindi nella categoria I (Partite di giro), per un importo di € 280.724,78;
- cap. **3107** "Anticipazione contributo annuale partecipazione GRECO" inserito nel titolo III

delle uscite (Uscite per partite di giro e conti d'ordine), quindi nella categoria I (Partite di giro), per un importo di € 280.724,78.

Tale operazione si è resa necessaria a seguito della decisione, assunta dal Consiglio nell'adunanza del 25 febbraio 2015 (verbale n. 7, punto 23), di anticipare il versamento del contributo annuale obbligatorio per la partecipazione italiana al progetto GRECO (*Group of States against corruption*) per l'anno 2015. Infatti, con una nota del 12 febbraio 2015, il Gabinetto del ministro della Giustizia ha condiviso quanto rappresentato dal Presidente dell'Autorità in merito alla necessità che la delegazione italiana partecipasse al progetto GRECO al fine di proseguire il percorso teso al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni corruttivi. Il contributo dovuto, tuttavia, non era stato previsto all'interno di uno specifico capitolo del ministero. Poiché la quota annuale doveva essere versata per un terzo entro il 28 febbraio 2015 e il saldo entro il 30 giugno 2015, l'Autorità, su richiesta del ministero, ha anticipato il pagamento del predetto contributo. A seguito della legge 2 ottobre 2015, n. 171, "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015", il decreto del 21 ottobre 2015 emesso dal ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione, in capitoli ed articoli, delle unità di voto parlamentare disposte dalla legge di approvazione delle disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015" ha previsto una variazione compensativa di € 280.725,00, in aumento del cap. 2116 "Autorità nazionale anticorruzione", iscritto nello stato di previsione del ministero dell'Economia e delle Finanze, e in riduzione del capitolo 1537 "Fondo da ripartire per le spese di funzionamento della giustizia", iscritto nello stato di previsione del ministero della Giustizia.

L'istituzione dei due capitoli, data la natura compensativa, non ha comportato modifiche dei saldi di bilancio, poiché la somma iscritta tra le uscite ha trovato copertura, per identico importo, nella voce iscritta tra le entrate.

E' stato istituito, altresì, un nuovo capitolo di uscita corrente, per la copertura delle spese necessarie alla partecipazione al progetto GRECO:

- cap. **1610** "Partecipazione progetto GRECO" inserito nel titolo I delle uscite (Uscite correnti), quindi nella categoria VI (Progetti sperimentali ed innovativi), per un importo di € 20.000,00.

Lo stesso provvedimento ha approvato variazioni in aumento per i seguenti capitoli di entrata:

- cap. **1202** "Entrate da sanzioni" per € 1.200,00;
- cap. **1303** "Recuperi e rimborsi diversi" per € 17.331,15.

E' stata, altresì, approvata la variazione in diminuzione sul capitolo di entrata **1101** "Contributo ordinario a carico dello Stato" per € 100.000,00 in quanto, nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2015, si era tenuto conto di quanto indicato nel disegno di legge di bilancio 2015 presentato alle Camere, pari a € 5.175.207,00. Tale importo è stato, poi, modificato in sede di approvazione della legge di bilancio (legge 23 dicembre 2014, n. 191) in € 5.075.207,00.

La variazione delle entrate approvata è riassunta nella tabella 2.

Tabella 2 – Variazione dell'entrata al bilancio di previsione 2015

Capitolo	Denominazione	Previsione iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Nuova previsione
ENTRATE CORRENTI					
1101	Contributo ordinario a carico dello Stato	5.175.207,00	-	100.000,00	5.075.207,00
1202	Entrate da sanzioni	-	1.200,00	-	1.200,00
1303	Recuperi e rimborsi diversi	30.000,00	17.331,15		47.331,15
Totale variazione entrate correnti			18.531,15	100.000,00	
PARTITE DI GIRO					
3107	Restituzione contributo annuale partecipazione GRECO	<i>nuovo capitolo</i>	280.724,78	-	280.724,78
Totale variazione entrate partite di giro			280.724,78	-	
TOTALE VARIAZIONE ENTRATE			299.255,93	100.000,00	

Con lo stesso provvedimento, sono state approvate variazioni in aumento per i seguenti capitoli di spesa di parte corrente:

- cap. **1104** “Rimborso spese al Presidente e ai componenti del Consiglio” per € 14.000,00. Tale variazione si è resa necessaria a seguito delle novità introdotte dal “Regolamento concernente il rimborso delle spese sostenute dal Presidente, dai componenti del Consiglio e dal Segretario generale dell’Autorità nazionale anticorruzione”, approvato dal Consiglio dell’Autorità nell’adunanza del 18 febbraio 2015, con il quale sono stati disciplinati, tra l’altro, i rimborsi delle spese per la consumazione di pasti giornalieri, i rimborsi delle spese di viaggio per gli spostamenti settimanali tra la sede dell’Autorità e il luogo di residenza, se diverso da Roma, i rimborsi delle spese per la partecipazione alle attività dell’Autorità, nonché i rimborsi delle spese per taxi o mezzi a noleggio;
- cap. **1201** “Compenso Segretario generale” per € 1.783,00. Le risorse stanziato sul capitolo prevedevano il pagamento del compenso di € 160.000,00 spettante al Segretario generale, così come quantificato nell’avviso pubblico del 1° ottobre 2014. Il precedente Segretario generale, il cui compenso era superiore a detto importo, è cessato dal servizio a decorrere dal 27 gennaio 2015;
- cap. **1205** “Competenze fisse personale di area”, per € 550.000,00 e cap. **1206** “Competenze accessorie personale di area”, per € 500.000,00. A decorrere dal 26 febbraio 2015, sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie, non previste in bilancio, spettanti al personale di area interessato all’applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 14/2014, e, per il periodo successivo al 15 luglio 2015, le competenze spettanti al personale per il quale il Consiglio dell’Autorità aveva deliberato, nell’adunanza del 22 dicembre 2014, di procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, con preavviso di sei mesi, successivamente revocata. Inoltre, in sede di predisposizione del bilancio, le previsioni tenevano conto del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2014. Nel corso dell’anno sul capitolo 1206 è stata liquidata l’indennità giornaliera prevista dal contratto e l’indennità di risultato dovuta al personale in servizio sia dell’ANAC ante d.l. 90/2014 sia della soppressa AVCP, ma regolato diversamente. Pertanto, il protrarsi dei termini di approvazione del Piano di riordino, ha reso necessario garantire la liquidazione dell’indennità di risultato per il secondo semestre spettante al personale in posizione di comando ed in servizio presso l’ANAC ante d.l. 90/2014, nonché di garantire un fondo per la valutazione del restante personale in servizio presso l’Autorità per l’anno 2015;

- cap. **1207** “Rimborso competenze amministrazioni per personale comandato”, per € 350.000,00. Com'è noto, l'ANAC ante d.l. 90/2014 non disponeva di una pianta organica. Il personale in servizio era costituito esclusivamente da personale comandato da altre pubbliche amministrazioni. La normativa sul comando prevede che, salvo casi eccezionali e richiamati nei decreti di comando, le competenze fisse spettanti al personale durante il periodo di servizio presso l'amministrazione ospitante continuano ad essere liquidate dall'amministrazione di appartenenza per l'importo previsto dai rispettivi contratti collettivi di riferimento. Tale retribuzione viene, poi, restituita dall'amministrazione ospitante a seguito di richiesta dell'amministrazione concedente. Nelle precedenti gestioni dell'ANAC ante d.l. 90/2014, in considerazione delle funzioni trasversali svolte dalla stessa e della particolare natura giuridica, si è ritenuto che le spese fisse del personale comandato da altre amministrazioni pubbliche non dovevano essere rimborsate. Tale interpretazione non è stata condivisa da alcune amministrazioni concedenti e, a seguito di richiesta di parere, la Ragioneria generale, in data 14 giugno 2014, ha ritenuto che l'ANAC ante d.l. 90/2014, in quanto dotata di proprie risorse provenienti dal bilancio dello Stato, doveva rimborsare il costo del personale comandato alle amministrazioni di appartenenza, in quanto tale onere era previsto nella relazione tecnica allegata al decreto istitutivo dell'ex CiVIT. L'Autorità ha, quindi, provveduto al rimborso delle competenze, richieste dalle varie amministrazioni, liquidate al personale comandato. Inoltre, in sede di previsione di bilancio si era considerato che il passaggio del personale comandato nel nuovo ruolo dell'Autorità sarebbe avvenuto entro il mese di giugno 2015;
- cap. **1211** “Compenso lavoro straordinario”, per € 146.790,00. Tale intervento è scaturito dalla necessità di ottemperare a nuove e maggiori competenze assegnate all'Autorità dalla normativa vigente, vista l'impossibilità di bandire, nelle more dell'approvazione del Piano di riordino, nuovi concorsi;
- cap. **1212** “Indennità e rimborso spese di missioni al personale”, per € 40.000,00. Com'è noto, al personale in servizio presso l'Autorità si applica la normativa relativa al trattamento di missione già applicata al personale del comparto Presidenza, che prevede il rimborso delle spese di viaggio, del pernottamento e del vitto nei limiti previsti dalla normativa stessa. Al personale non viene riconosciuta alcuna indennità di missione. Sul capitolo gravano, inoltre, i rimborsi delle spese di missioni sostenute dalla Guardia di finanza per il proprio personale inviato in missione, su specifica richiesta dell'A.N.A.C., nell'ambito dell'attività di collaborazione prevista con appositi protocolli d'intesa. In data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'A.N.A.C. e la Guardia di finanza che, come i precedenti (sottoscritti in data 11 giugno 2013 per la soppressa AVCP e in data 12 febbraio 2014 per l'ANAC ante d.l. 90/2014), prevede il rimborso delle spese di missione sostenute dalla Guardia di finanza per il proprio personale relativamente all'attività di collaborazione oggetto di specifica richiesta dell'A.N.A.C.;
- cap. **1307** “Spese manutenzione ordinaria locali e impianti, macchine d'ufficio, automezzi, beni mobili e arredi. Spese pulizia locali, traslochi, facchinaggio”, per € 205.000,00. Sul capitolo gravano le spese relative al servizio di manutenzione, pulizia, facchinaggio di cui all'atto di adesione alla convenzione Consip “*Facility management* 3 – Lotto 8”, contraddistinto con il CIG derivato n. 55454856FC. A seguito dell'adesione alla convenzione, è stato effettuato un primo ordinativo di fornitura (n. 2134 dell'8 gennaio 2014), per la durata di 48 mesi. Tale convenzione, sottoscritta dalla soppressa AVCP, interessava sia i servizi da rendere nelle vecchie sedi di via di Ripetta e di via Mancini per la parte dell'anno 2014, sia i servizi da rendere nella nuova sede di via Minghetti. Nel corso del 2014, a seguito della soppressione dell'AVCP, i tempi e le modalità

di esecuzione del contratto sono stati oggetto di modifiche contrattuali, tra cui il trasferimento dell'ANAC ante d.l. 90/2014 nella nuova sede di via Minghetti. Anche le necessità dei servizi da rendere nella nuova sede sono stati oggetto di modifiche al contratto (servizio di *reception*, presidio fisso per la manutenzione, ecc.).

Inoltre, la variazione sul capitolo 1307 ha tenuto conto anche di nuove necessità emerse nel corso dell'anno. In particolare:

- ✓ lavaggio e posa in opera di tende da interno e binario, con eventuale fornitura di nuovo binario e lavori di adattamento dei teli, già in uso presso le precedenti sedi, alle dimensioni delle finestre della nuova sede;
- ✓ lavaggio e restauro di tappeti di proprietà della soppressa AVCP. Trattasi di n. 35 tappeti, per la maggior parte di manifattura persiana, databili al periodo che va dalla metà dell'ottocento alla fine degli anni novanta;
- ✓ fornitura di materiale igienico sanitario per la pulizia dello stabile.

Sono state approvate, altresì, variazione in diminuzione per i seguenti capitoli di spesa di parte corrente:

- cap. **1203** “Competenze fisse personale dirigente”, per € 300.000,00,00 e cap. **1204** “Competenze accessorie personale dirigente”, per € 280.000,00. La previsione di bilancio teneva conto del personale dirigente in servizio alla data del 1° gennaio 2015 e delle possibili cessazioni nell'anno. Per effetto dell'esecuzione della citata sentenza del Consiglio di Stato n. 14/2014, n. 9 dirigenti sono stati reinquadrati, con decorrenza giuridica ed economica 26 febbraio 2015, nella qualifica di funzionario riconosciuta prima dell'assunzione quali dirigenti dell'Autorità, generando una disponibilità sul capitolo.
- cap. **1217** “Accantonamento TFR Segretario generale”, per € 8.386,70. Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per il Segretario generale cessato dal servizio in data 28 gennaio 2015. Per l'attuale Segretario generale l'Autorità ha provveduto al versamento mensile del contributo dovuto per l'indennità di fine rapporto direttamente all'INPDAP che poi procederà, in sede di cessazione del rapporto, a liquidare il dovuto;
- cap. **1306** “Spese telefoniche, telegrafiche e postali”, per € 60.000,00 a fronte di un minor costo di tali spese (le telefonate al numero verde tramite cellulare sono ora a totale carico del chiamante);
- cap. **1310** “Prestazione di servizi resi da terzi”, per € 738.100,00. Tra le varie iniziative che trovano copertura sul capitolo risulta la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio “Implementazione ed evoluzione del sistema informativo dell'Autorità, consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo”, pubblicata dall'Autorità in data 6 aprile 2012 e aggiudicata in data 7 novembre 2012. Tale gara comprende n. 2 lotti. Nel lotto 1 sono previsti, tra gli altri, servizi di consulenza specialistica per un importo complessivo di € 2.640.000,00 (IVA esclusa). Nel caso di contratti pluriennali la spesa aggiudicata viene ripartita per la durata del contratto in considerazione del presunto utilizzo del servizio e, pertanto, l'importo è stata equamente distribuita per tutta la durata del contratto. La consulenza specialistica viene, però, resa solo a seguito di una specifica richiesta da parte degli uffici dell'Autorità e autorizzata dal Consiglio: nessun intervento di consulenza specialistica è stato proposto nel corso dell'anno;
- cap. **1311** “Spese canone energia elettrica e acqua – Spese riscaldamento e condizionamento aria – Polizze assicurative immobile – Spese smaltimento rifiuti”, per € 10.000,00. Nella fase di predisposizione del bilancio, le spese erano state preventivate sulla base dell'andamento storico dei costi sostenuti nelle precedenti sedi dell'Autorità considerando il diverso sistema di

condizionamento della sede (riscaldamento da centrale a gas per la precedente sede di via Ripetta, climatizzazione caldo/freddo ad energia elettrica nella nuova sede di via Minghetti);

- cap. **1312** “Spese minute e urgenti”, per € 8.000,00 in quanto non è stato interessato da nessun movimento;
- cap. **1315** “Onorari, compensi e rimborsi per incarichi a esperti esterni all’Autorità”, per € 70.000,00 in quanto nel corso dell’esercizio non sono stati affidati incarichi a pagamento a esperti esterni dell’Autorità;
- cap. **1317** “Vigilanza locali”, per € 47.000,00. Su questo capitolo è stato necessario rimodulare il servizio di *reception* di cui all’atto di adesione alla convenzione Consip “*Facility management 3 – Lotto 8*”, contraddistinto con il CIG derivato n. 55454856FC, a seguito del trasferimento dell’Autorità dalle vecchie sedi alla nuova sede di via Minghetti;
- cap. **1501** “Indennità accessorie personale assegnato e rimborsi ad amministrazioni ed enti”, per € 45.000,00, cap. **1502** “Contributi previdenziali ed assicurativi” per € 17.000,00 e cap. **1503** “Spese di missioni e rimborsi spese al personale”, per € 100.000,00. Questi capitoli riguardano il personale impegnato nell’Unità operativa EXPO e i protocolli sottoscritti con la Guardia di finanza. Le variazioni sono state determinate sulla base delle spese di viaggi, vitto e alloggio sostenute dall’Autorità e di quelle rendicontate dalla Guardia di finanza.

La variazione delle spese approvata è riassunta nella tabella 3.

Tabella 3 – Variazione della spesa al bilancio di previsione 2015

Capitolo	Denominazione	Previsione iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Nuova previsione
USCITE CORRENTI					
1104	Rimborso spese al presidente e ai componenti del Consiglio	65.000,00	14.000,00	-	79.000,00
1201	Compenso segretario generale	160.000,00	1.783,00	-	161.783,00
1203	Competenze fisse personale dirigente	2.785.045,00	-	300.000,00	2.485.045,00
1204	Competenze accessorie personale dirigente	3.861.216,00	-	280.000,00	3.581.216,00
1205	Competenze fisse personale di area	13.318.618,00	550.000,00	-	13.868.618,00
1206	Competenze accessorie personale di area	1.155.007,00	500.000,00	-	1.655.007,00
1207	Rimborso competenze amministrazioni per personale comandato	441.000,00	350.000,00	-	791.000,00
1211	Compenso lavoro straordinario	288.000,00	146.790,00	-	434.790,00
1212	Indennità e rimborso spese di missioni al personale	40.000,00	40.000,00	-	80.000,00
1217	Accantonamento TFR segretario generale	15.000,00	-	8.386,70	6.613,30
1306	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	250.000,00	-	60.000,00	190.000,00
1307	Spese manutenzione ordinaria locali e impianti, macchine d'ufficio, automezzi, beni mobili e arredi- Spese pulizia locali, traslochi, facchinaggio	560.000,00	205.000,00	-	765.000,00
1310	Prestazioni di servizi resi da terzi	5.900.000,00	-	738.100,00	5.161.900,00
1311	Spese canone energia elettrica e acqua- Spese riscaldamento e condizionamento aria- Polizze assicurative immobile- Spese smaltimento rifiuti	600.000,00	-	10.000,00	590.000,00
1312	Spese minute e urgenti	10.000,00	-	8.000,00	2.000,00
1315	Onorari, compensi e rimborsi per incarichi a esperti esterni all'Autorità	100.000,00	-	70.000,00	30.000,00
1317	Vigilanza locali	330.000,00	-	47.000,00	283.000,00
1501	Indennità accessorie personale assegnato e rimborsi ad amministrazioni ed enti	120.000,00	-	45.000,00	75.000,00
1502	Contributi previdenziali e assicurativi	40.000,00	-	17.000,00	23.000,00
1503	Spese di missioni e rimborsi spese al personale (viaggi, vitto e alloggio)	130.000,00	-	100.000,00	30.000,00
1610	Partecipazione progetto GRECO	<i>nuovo capitolo</i>	20.000,00	-	20.000,00
Totale variazione uscite correnti			1.827.573,00	1.683.486,70	
PARTITE DI GIRO					
3107	Anticipazione contributo annuale partecipazione GRECO	<i>nuovo capitolo</i>	280.724,78	-	280.724,78
Totale variazione uscite partite di giro			280.724,78	-	
TOTALE VARIAZIONE USCITE			2.108.297,78	1.683.486,70	

Le nuove o maggiori spese, pari a € 2.108.297,78, nonché le minori entrate, pari a € 100.000,00 (per un totale di € 2.208.297,78), hanno trovato copertura, per € 299.255,93 con le maggiori entrate accertate, per € 1.683.486,70 con la riduzione dello stanziamento di altri capitoli di spesa, per € 20.000,00 con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e per € 205.555,15 con l'utilizzo del fondo di riserva.

4.2 Entrate

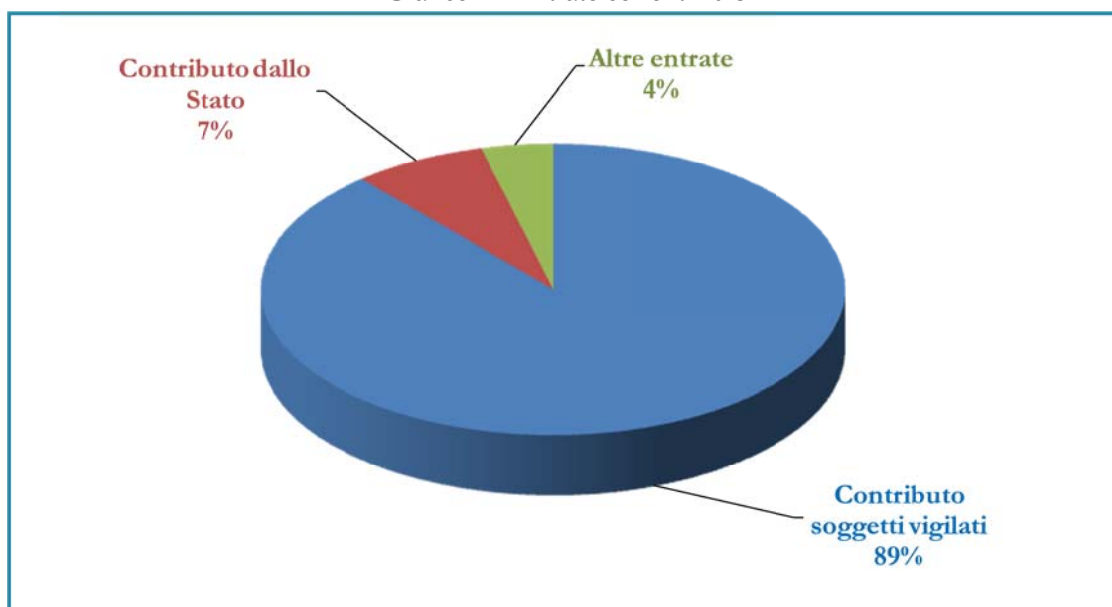
Le entrate accertate al 31 dicembre, composte solo di parte corrente, ammontano complessivamente a € 68.831.763,57. La tabella 4 riporta il dettaglio dei capitoli.

Tabella 4 – Entrate correnti

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Accertamenti 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Accertamenti vs Prev. Def. (%)	RISCOSSIONI	Riscossioni vs Accertamenti (%)	
1101	Contributo ordinario a carico dello Stato	5.015.503	5.075.207	5.075.207	100%	5.075.207	100%	1,19%
1201	Contributo soggetti vigilati	56.800.000	49.300.000	61.000.000	124%	49.582.864	81%	7,39%
1202	Entrate da sanzioni	-	1.200	57.000	4750%	4.750	8%	-----
1301	Interessi attivi	162.672	300.000	81.241	27%	2.096	3%	-50,06%
1302	Proventi da terzi per servizi a pagamento	2.861	3.000	4.661	155%	4.661	100%	62,92%
1303	Recuperi e rimborsi diversi	291.348	47.331	444.914	940%	136.295	31%	52,71%
1304	Rimborso oneri personale di ruolo comandato	179.156	100.000	63.669	64%	10.136	16%	-64,46%
1305	Convenzione MISE-AVCP	-	-	-	-----	-	-----	-----
1306	Entrate derivanti da progetti comunitari	8.808	15.000	14.751	98%	14.751	100%	67,48%
1307	Proventi da terzi per controversie arbitrali	1.230.162	600.000	620.320	103%	620.320	100%	-49,57%
1308	Trasferimento da altre Autorità	7.700.000	1.470.000	1.470.000	100%	1.470.000	100%	-80,91%
TOTALE		71.390.509	56.911.738	68.831.764	121%	56.921.079	83%	-3,58%

Come si evince dal grafico 1, l'89% delle entrate è rappresentato da "Contributo soggetti vigilati" (cap. 1201) ovvero da operatori economici, stazioni appaltanti e SOA.

Grafico 1 – Entrate correnti 2015



4.2.1 Entrate contributive da soggetti vigilati

La delibera di "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, per l'anno 2015" prevede che i soggetti obbligati alla contribuzione a favore dell'Autorità sono:

- stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori, di cui agli articoli 32 e 207 del d.lgs. 163/2006, anche nel caso in cui la procedura di affidamento sia espletata all'estero;

- b) operatori economici, nazionali e esteri, che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera a);
- c) SOA, di cui all'art. 40, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

Le entità di contribuzione dovute dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici sono riportate nella tabella 5.

Tabella 5 – Contributi dovuti per l'anno 2015

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Le SOA sono tenute a versare a favore dell'Autorità un contributo pari al 2% dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all'anno 2014.

Le entrate contributive per l'anno 2015 sono state accertate in € 61.000.000,00 a fronte di una previsione pari a € 49.300.000,00 (+23,73%). In sede di predisposizione del bilancio, tenuto conto sia della crisi economica in atto sia della sopravvenuta normativa che incentiva sempre di più l'utilizzo di forme di aggregazione della domanda (centrali di committenza, stazione unica appaltante, convenzioni, ecc.), l'Autorità è stata indotta a prevedere le entrate contributive così come rappresentato nella tabella 6. Di contro, la normativa sopravvenuta ha differito l'obbligo di acquisti centralizzati, di cui all'art. 33, comma 3-bis, del Codice dei contratti pubblici. Da ultimo, l'art 1, comma 169, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha posticipato la decorrenza al 1° novembre 2015.

Tabella 6 – Entrate contributive

CONTRIBUENTE	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	<i>Consuntivo vs Previsione (%)</i>
Operatore economico	31.800.000,00	37.115.025,00	16,71%
Stazione appaltante	16.000.000,00	22.228.605,00	38,93%
SOA	1.500.000,00	1.656.370,00	10,42%
TOTALE	49.300.000,00	61.000.000,00	23,73%

Operatori economici

Le entrate da parte degli operatori economici accertate nel 2015 (tabella 7) sono state pari a € 37.115.025,00 e, rispetto al precedente anno, registrano un leggero incremento, pari all'1,09%.

Tabella 7 – Entrate da operatori economici 2015-2014

Mese	2015	2014	Δ % 2015/2014
gennaio	3.399.525,00	3.390.935,00	0,25%
febbraio	2.894.480,00	2.427.095,00	19,26%
marzo	3.134.250,00	2.716.855,00	15,36%
aprile	3.716.525,00	4.041.940,00	-8,05%
maggio	2.883.580,00	2.978.880,00	-3,20%
giugno	2.939.390,00	3.084.615,00	-4,71%
luglio	3.357.720,00	4.023.366,00	-16,54%
agosto	1.357.980,00	1.567.680,00	-13,38%
settembre	4.141.665,00	3.217.075,00	28,74%
ottobre	3.110.165,00	3.388.714,00	-8,22%
novembre	3.369.815,00	3.312.720,00	1,72%
dicembre	2.809.930,00	2.564.135,00	9,59%
TOTALE	37.115.025,00	36.714.010,00	1,09%

In termini di transazioni (tabella 8) l'incremento rispetto al 2014 è quasi impercettibile:

Tabella 8 – Transazioni da operatori economici 2015-2014

Mese	2015	2014	Δ % 2015/2014
gennaio	47.028	49.471	-4,94%
febbraio	45.305	38.630	17,28%
marzo	48.716	38.510	26,50%
aprile	51.494	59.360	-13,25%
maggio	40.878	43.187	-5,35%
giugno	42.533	47.331	-10,14%
luglio	47.926	61.156	-21,63%
agosto	20.268	22.873	-11,39%
settembre	59.897	44.955	33,24%
ottobre	47.522	49.813	-4,60%
novembre	50.553	50.443	0,22%
dicembre	43.318	39.736	9,01%
TOTALE	545.438	545.465	0,00%

Stazioni appaltanti

Le entrate da parte delle stazioni appaltanti accertate nel 2015 (tabella 9) sono state pari a € 22.228.605,00 e, pertanto, hanno registrato un incremento rispetto al 2014 del 21,32%.

Tabella 9 – Entrate da stazioni appaltanti 2015-2014

Periodo	2015	2014	% 2015/2014
1° quadrimestre	6.540.705,00	5.800.000,00	12,77%
2° quadrimestre	6.870.500,00	6.130.000,00	12,08%
3° quadrimestre	8.817.400,00	6.391.990,00	37,94%
TOTALE	22.228.605,00	18.321.990,00	21,32%

Società organismi di attestazione

La contribuzione dovuta dalle SOA nel 2015 è pari al 2% dei ricavi dichiarati dalle società nell'anno 2014, da versare entro il 31 dicembre 2015.

Questo Ufficio, analizzando i bilanci depositati dalle SOA alle competenti Camere di commercio, ha accertato € 1.656.370,00 quale contribuzione dovuta per l'anno 2015, quindi un decremento di 6,1% rispetto al 2014 (tabella 10).

Tabella 10 – Entrate da SOA 2015-2014

2015	2014	% 2015/2014
1.656.370,00	1.764.000,00	-6,1%

4.2.2 Entrate diverse

Le “Entrate da sanzioni” (cap. **1202**) rappresentano un nuovo gettito di entrata per l'Autorità rispetto al 2014, in quanto introdotte dall'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, che dispone «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b), restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*». In sede di redazione del bilancio 2015 non era stato possibile quantificare l'ammontare di questo capitolo, in assenza dell'entrata a regime del regolamento sanzionatorio all'uopo predisposto.

Si evidenzia un accertamento del 27% degli “Interessi attivi” (cap. **1301**) rispetto alla previsione. In sede di bilancio 2015 l'importo era stato quantificato tenendo conto del tasso di interesse riconosciuto dalla Banca d'Italia (0,24%) da corrispondere sul sottoconto fruttifero, nonché del presumibile andamento del saldo di cassa. Di contro, il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 22 dicembre 2015, n. 98972, ha disposto che «*A decorrere dal 1° luglio 2015 il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere, ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è determinato nella misura dello 0,05 % lordo*».

Il cap. **1303** “Recupero e rimborsi diversi” ha registrato un accertamento maggiore rispetto alle

previsioni iniziali (+ € 397.582,73), determinato, tra l'altro, da:

- € 80.000,00 derivante dal soccorso istruttorio nell'ambito della gara "Servizi di monitoraggio e gestione del sistema informatico dell'Autorità Nazionale Anticorruzione" (CIG 6332141800). Al riguardo, la commissione di gara, ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di gara, «*La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive potrà essere sanata ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis e art. 46, comma 1 ter del Codice, dietro pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari a € 10.000,00. Le irregolarità essenziali ai fini di quanto previsto dall'art. 38 comma 2-bis coincidono con le irregolarità che attengono a dichiarazioni ed elementi inerenti le cause tassative di esclusione previsti nel presente disciplinare di gara e nella legge*», ha chiesto a n. 8 operatori economici partecipanti l'integrazione della documentazione risultante mancante o incompleta;
- € 81.067,37 da parte dell'Unicredit spa a titolo di rimborso del canone di affitto dell'immobile di Galleria Sciarra per il periodo 23-31 dicembre 2015, da versare invece alla Morgan Stanley, nuovo proprietario dello stabile;
- € 225.000,00 quale restituzione del deposito cauzionale per la locazione dell'immobile di via Mancini (sede dell'AVCP) da parte della società Matteuzzi srl.

Per la partecipazione al progetto comunitario eSENS (cap. 1306 "Entrate derivanti da progetti comunitari"), le spese rimborsate nell'anno 2015 sono state pari a € 14.751,00 e, quindi, in linea con la previsione.

Si è registrato un calo nel numero dei lodi arbitrali depositati (61 nel 2015 a fronte di 84 nel 2014) e, tra l'altro, di entità inferiore rispetto alla media dello scorso anno, con conseguente diminuzione del 50% delle entrate sul cap. 1307 "Proventi da terzi per controversie arbitrali" rispetto al 2014, confermato quindi quanto già previsto in sede di bilancio.

Infine, sul cap. 1308 "Trasferimento dalle altre Autorità" è stata accertata la somma versata dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'art. 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che dispone la restituzione delle somme, trasferite negli anni 2010 e 2011 (€ 14.700.000,00), in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015.

4.3 Spese

La tabella sintetizza la situazione delle spese correnti e in conto capitale ed evidenzia, tra l'altro, gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni assunti al 31 dicembre 2015.

Tabella 11 – Spese correnti e in conto capitale

Tipologia Spese	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
	CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Spese correnti	60.172.904	51.291.129	45.551.466	89%	37.846.918	83%	-24,30%
Spese in conto capitale	3.049.245	5.610.000	2.431.721	43%	484.112	20%	-20,25%
TOTALE	63.222.149	56.901.129	47.983.187	84%	38.331.030	80%	-24,10%

4.3.1 Spese correnti

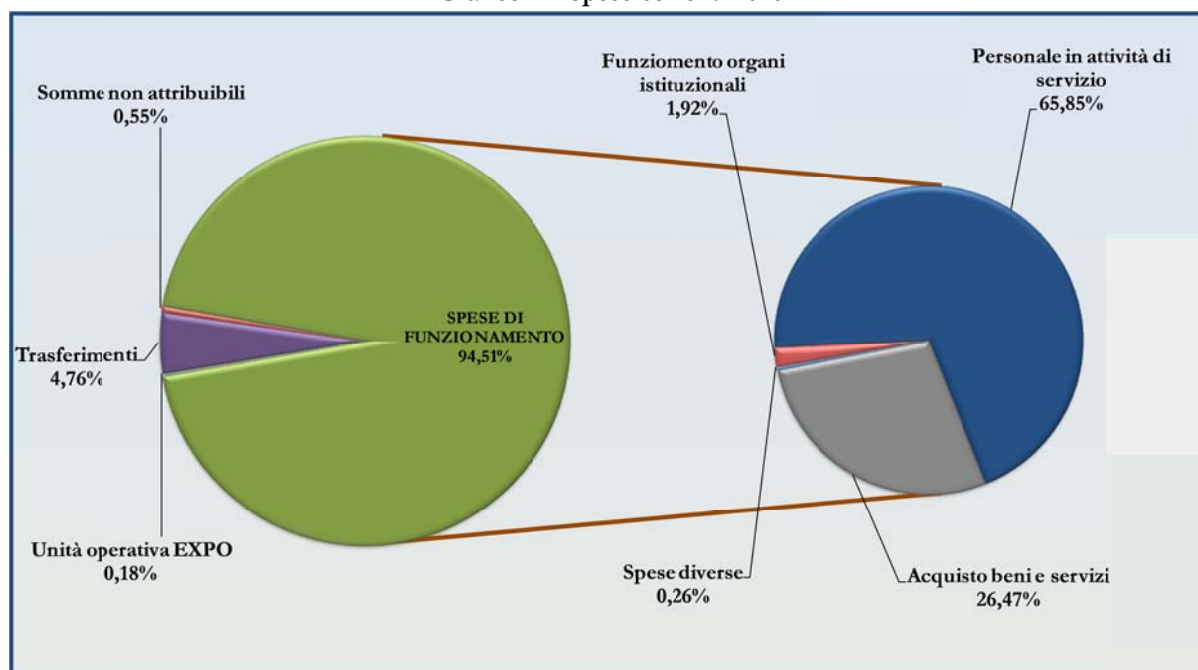
Le spese correnti impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 45.551.466,19 ripartite su otto categorie, di cui le prime quattro sono riconducibili a “spese di funzionamento”. Al riguardo, si evidenzia che l’Autorità, svolgendo un attentissimo monitoraggio sui capitoli interessati, ha raggiunto per il 2015 l’importante obiettivo, indicato quale parte integrante del piano di riordino dal d.l. 90/2014, ovvero di ridurre la spesa per il funzionamento di almeno il 20% nel corso del 2015. Infatti, lo scostamento tra l’impegnato nel 2015 rispetto al 2014 è pari al 23,49%.

Tabella 12 – Spese correnti per categoria

Tipologia Spese		2014	2015				Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)
Categoria I	Funzionamento organi istituzionali	1.158.690	1.149.400	876.096	76%	840.433	96%
Categoria II	Personale in attività di servizio	37.471.374	32.218.103	29.995.098	93%	26.271.593	88%
Categoria III	Acquisto beni e servizi	17.471.663	13.999.181	12.058.101	86%	8.281.480	69%
Categoria IV	Spese diverse	165.179	130.000	120.616	93%	54.582	45%
SPESE DI FUNZIONAMENTO		56.266.905	47.496.684	43.049.910	91%	35.448.087	82%
Categoria V	Unità operativa EXPO	41.709	160.000	81.556	51%	69.337	85%
Categoria VI	Progetti sperimentali e innovativi	-	20.000	-	0%	-	-----
Categoria VII	Trasferimenti	3.603.196	2.170.000	2.170.000	100%	2.170.000	100%
Categoria VIII	Somme non attribuibili	261.095	1.444.445	250.000	17%	159.494	64%
TOTALE		60.172.904	51.291.129	45.551.466	89%	37.846.918	83%

Nella rappresentazione del grafico 2 si evidenzia che le spese di funzionamento rappresentano il 94,51% delle spese correnti, costituito principalmente da spese per il personale (65,85%) e da spese per l’acquisizione di beni e servizi (26,47%).

Grafico 2 – Spese correnti 2014



Di seguito si riporta, per ciascuna categoria, il dettaglio delle spese articolato per capitolo.

Categoria I – Funzionamento degli organi istituzionali

Le spese afferenti ai compensi e ai relativi oneri previdenziali dovuti al Presidente e ai Componenti del Consiglio hanno subito una riduzione a confronto con il 2014, rispettivamente del 29,30% e del 27,72%, a seguito della soppressione del Consiglio dell'AVCP, in ottemperanza a quanto previsto dal d.l. 90/2014.

Tabella 13 – Spese per il funzionamento degli organi istituzionali

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
1101	Compensi al Presidente e ai Componenti del Consiglio	844.281	780.000	596.872	77%	596.872	100%	-29,30%
1102	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	211.867	224.100	153.134	68%	139.726	91%	-27,72%
1103	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	29.700	66.300	50.734	77%	46.044	91%	70,82%
1104	Rimborso spese al Presidente e ai Componenti del Consiglio	72.841	79.000	75.355	95%	57.791	77%	3,45%
TOTALE		1.158.690	1.149.400	876.096	76%	840.433	96%	-24,39%

Categoria II – Personale in attività di servizio

Al fine della riduzione della spesa per il personale, già dal 2014 è stata svolta una complessa azione di riorganizzazione generale degli uffici dirigenziali e la graduazione delle retribuzioni dei dirigenti in base agli incarichi assegnati, sfociata nell'atto di organizzazione del 29 ottobre 2014 che prevede:

- 2 direzioni di Area (dirigenti di I fascia) a fronte delle 6 direzioni esistenti;
- 25 uffici dirigenziali (dirigenti di II fascia) funzionalmente dipendenti dalla struttura di Presidenza, dal Segretario generale o dalle direzioni di Area;
- 10 posizioni dirigenziali (dirigenti di II fascia) con compiti ispettivi;
- 13 posizioni dirigenziali (dirigenti di II fascia) di staff/studio e ricerca.

E' stata prevista, inoltre, una graduazione degli incarichi dirigenziali distinta in 4 tipologie:

- dirigenti di staff, studio e ricerca;
- dirigenti ispettori;
- dirigenti di struttura di secondo livello;
- dirigenti di struttura di primo livello;

a cui corrisponde una diversa retribuzione di parte variabile che tiene conto della collocazione nella struttura, della complessità organizzativa e del livello di responsabilità.

Per adeguare ai nuovi incarichi dirigenziali anche un corrispondente trattamento economico si è reso necessario modificare il contratto integrativo concernente il trattamento economico del personale dirigente, sottoscritto il 1° dicembre 2010. Il nuovo accordo sindacale, sottoscritto il 20 novembre 2014, con il parere favorevole di tutte le sigle sindacali, è entrato in vigore il 1° gennaio 2015. In particolare, con riferimento al personale dirigente di I fascia, la retribuzione di posizione parte variabile è stata fissata in € 60.000,00 con una riduzione del 7% rispetto al precedente; con riferimento al personale di II fascia è stata introdotta, come già accennato, la graduazione degli incarichi dirigenziali, fissando il valore della retribuzione di posizione parte variabile tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di € 48.000,00.

La sottoscrizione del nuovo accordo sindacale ha permesso di intervenire anche sulla retribuzione di risultato:

- per i dirigenti di I fascia è stata fissata in € 30.000,00 con una riduzione pari al 55% rispetto al precedente e con una riduzione della retribuzione complessiva pari al 18%;
- per il personale dirigente di II fascia è stata graduata in relazione all'incarico svolto ossia tra un valore minimo fissato in € 33.749,00 ed un valore massimo fissato in € 38.249,00. La riduzione risulta mediamente superiore al 30% rispetto al precedente.

La tabella 14 riporta il dettaglio della categoria.

Tabella 14 – Spese per il personale in attività di servizio

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
1201	Compenso Segretario generale	23.906.460	161.783	160.756	99%	160.756	100%	-19,84%
1202	Indennità di risultato Segretario generale		40.000	40.000	100%	-	0%	
1203	Competenze fisse personale dirigente		2.485.045	2.353.599	95%	2.353.599	100%	
1204	Competenze accessorie personale dirigente		3.581.216	3.437.835	96%	2.066.512	60%	
1205	Competenze fisse personale di area		13.868.618	13.170.823	95%	13.170.823	100%	
1206	Competenze accessorie personale di area	1.386.602	1.655.007	1.654.860	100%	1.134.899	69%	19,35%
1207	Rimborso competenze amministrazioni per personale comandato	1.004.000	791.000	791.000	100%	320.556	41%	-21,22%
1208	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	7.545.768	6.350.000	5.632.659	89%	4.924.866	87%	-25,35%
1209	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	2.290.280	1.950.000	1.649.754	85%	1.452.039	88%	-27,97%
1210	Trattamento economico accessorio per gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente e dei Componenti del Consiglio	234.970	-	-	-----	-	-----	-----
1211	Compenso lavoro straordinario	344.296	434.790	346.798	80%	310.158	89%	0,73%
1212	Indennità e rimborso spese di missioni al personale	30.536	80.000	80.000	100%	67.142	84%	161,99%
1213	Fondo di solidarietà a favore del personale in servizio	-	-	-	-----	-	-----	-----
1214	Premi di assicurazione, assistenza sanitaria e diverse	312.609	320.000	305.970	96%	8.962	3%	-2,12%
1215	Buoni pasto	383.115	400.680	348.571	87%	283.198	81%	-9,02%
1216	Spese per formazione e aggiornamento professionale del personale	5.656	73.351	11.903	16%	9.955	84%	110,43%
1217	Accantonamento TFR Segretario generale	11.000	6.613	6.613	100%	6.613	100%	-39,88%
1218	Accantonamento TFR personale a tempo determinato	16.081	20.000	3.958	20%	1.515	38%	-75,39%
TOTALE		37.471.374	32.218.103	29.995.098	93%	26.271.593	88%	-19,95%

Categoria III – Acquisto beni e servizi

L'ammontare complessivo degli impegni relativi alle spese sostenute nel 2015 per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 12.058.100,90.

Tabella 15 – Spese per l'acquisto beni e servizi

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015				Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)	
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
1301	Spese per l'acquisto di libri, periodici, riviste, giornali e raccolte di legislazione e giurisprudenza - Pubblicazioni per gli uffici e rilegature - Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	30.601	60.000	40.522	68%	21.131	52%	32,42%
1302	Spese per l'acquisto e la consultazione di banche dati	127.984	150.000	72.096	48%	57.326	80%	-43,67%
1303	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria	229.840	260.000	223.429	86%	125.684	56%	-2,79%
1304	Spese di rappresentanza	550	3.000	2.022	67%	2.022	100%	267,89%
1305	Canoni di locazione	3.960.884	3.315.000	3.315.000	100%	3.306.721	100%	-16,31%
1306	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	204.362	190.000	98.852	52%	31.029	31%	-51,63%
1307	Spese per la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti, delle macchine d'ufficio in generale, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi - Spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio	1.233.381	765.000	734.910	96%	521.999	71%	-40,42%
1308	Sistema di gestione dei servizi telematici, manutenzione e assistenza prodotti SW	2.797.886	2.800.000	2.691.965	96%	1.671.960	62%	-3,79%
1309	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	118	281	209	74%	209	100%	77,37%
1310	Prestazioni di servizi resi da terzi	7.499.647	5.161.900	3.792.254	73%	1.860.598	49%	-49,43%
1311	Spese per canone fornitura energia elettrica ed acqua - Spese per il riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali - Polizze assicurative immobile - Spese per il servizio di smaltimento dei rifiuti	410.565	590.000	520.505	88%	365.602	70%	26,78%
1312	Spese minute e urgenti	12.124	2.000	-	0%	-	-----	-----
1313	Spese legali e giudiziarie	130.000	70.000	70.000	100%	3.193	5%	-46,15%
1314	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico - Spese per fornitura buoni carburante	187.591	200.000	160.610	80%	63.237	39%	-14,38%
1315	Onorari, compensi e rimborsi per incarichi a esperti esterni all'Autorità	126.618	30.000	-	0%	-	-----	-----
1316	Spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni (compresi rimborsi spese)	171.987	85.000	38.667	45%	32.957	85%	-77,52%
1317	Vigilanza locali	324.265	283.000	276.662	98%	207.136	75%	-14,68%
1318	Acquisto di vestiario e divise	1.198	4.000	2.709	68%	-	0%	126,13%
1319	Applicazione decreto legislativo n. 81/2008	22.062	30.000	17.690	59%	10.675	60%	-19,82%
TOTALE		17.471.663	13.999.181	12.058.101	86%	8.281.480	69%	-30,98%

Anche per questa categoria, l'Autorità ha monitorato i fabbisogni con particolare riguardo ai contratti in essere relativi a prestazioni a consumi, al fine di garantire il contenimento delle spese di funzionamento nei limiti imposti dalla normativa.

Categoria IV – Spese diverse

Lo scostamento del 26,98% rispetto all'anno 2014 è riconducibile alla riduzione di spesa disposta dal Consiglio per le "Spese per il funzionamento della Camera arbitrale" che, nelle adunanze del 15 e del 29 luglio 2014, aveva deliberato la riduzione dei compensi annui spettanti ai componenti del Consiglio della Camera arbitrale nella misura del 40%.

Tabella 16 – Spese diverse

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
1401	Spese per il funzionamento della Camera arbitrale	165.179	130.000	120.616	93%	54.582	45%	-26,98%

Categoria V – Unità operativa EXPO

Nella categoria V delle spese correnti sono appostate le risorse necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati all'Unità operativa EXPO che, come rappresentato nel precedente paragrafo 2, nel corso del 2015 ha svolto, altresì, attività pertinenti al Giubileo straordinario della Misericordia.

Tabella 17 – Unità operativa EXPO

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
1501	Indennità accessorie personale assegnato e rimborsi ad amministrazioni ed enti	23.784	75.000	62.800	84%	51.735	82%	164,04%
1502	Contributi previdenziali e assicurativi	6.136	23.000	14.302	62%	13.148	92%	133,07%
1503	Spese di missioni e rimborsi spese al personale (viaggi, vitto e alloggio)	11.788	30.000	4.454	15%	4.454	100%	-62,21%
1504	Perizie, analisi econ. e statistiche, consultaz. esperti-art. 6, c9, lettC, d.lgs.163/2006	-	20.000	-	0%	-	-----	-----
1505	Oneri vari di funzionamento	-	4.800	-	0%	-	-----	-----
1506	Spese telefoniche	-	4.200	-	0%	-	-----	-----
1507	Altri beni di consumo (cancelleria, memorie USB, portatili, CD, DVD)	-	3.000	-	0%	-	-----	-----
TOTALE		41.709	160.000	81.556	51%	69.337	85%	95,54%

Categoria VII – Trasferimenti

Nella categoria VII delle spese correnti sono appostate le risorse che l'Autorità deve trasferire ad altre Autorità indipendenti e al bilancio dello Stato per effetto di disposizioni di legge intervenute nel tempo.

Tabella 18 – Spese per trasferimenti

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
1701	Trasferimento ad altre Autorità	2.170.000	2.170.000	2.170.000	100%	2.170.000	100%	0,00%
1702	Trasferimento al MEF (ex art. 6, comma 21, D.L. 78/10)	123.348	-	-	-----	-	-----	-----
1703	Trasferimento al MEF (ex art. 8 D.L. 95/12)	1.154.265	-	-	-----	-	-----	-----
1704	Trasferimento al MEF (art. 1, comma 142, L. 228/12)	155.583	-	-	-----	-	-----	-----
TOTALE		3.603.196	2.170.000	2.170.000	100%	2.170.000	100%	-39,78%

La spesa sostenuta sul cap. 1701 (Trasferimento ad altre Autorità) trova riscontro nell'art. 1, comma

416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale ha disposto che l'Autorità trasferisca a:

- Garante per la protezione dei dati personali, per gli anni 2014, 2015 e 2016, una quota pari a 2 milioni di euro delle proprie entrate;
- Commissione per il diritto allo sciopero, per gli anni 2014 e 2015, una quota pari a 0,17 milioni di euro delle proprie entrate.

Categoria VIII – Somme non attribuibili

L'ammontare complessivo degli impegni per l'anno 2015 afferenti alla categoria VIII delle spese correnti "Somme non attribuibili" è pari a € 250.000,00.

Tabella 19 – Spese per somme non attribuibili

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
1801	Fondo di riserva	-	1.194.445	-	0%	-	-	-----
1802	Rimborsi a terzi per somme non dovute	261.095	250.000	250.000	100%	159.494	-	-4,25%
TOTALE		261.095	1.444.445	250.000	17%	159.494	64%	-4,25%

Tale importo impegnato è riconducibile esclusivamente al cap. **1802** "Rimborsi a terzi per somme non dovute", posto che il "fondo di riserva" per sua natura non può essere oggetto di impegni: nel corso dell'anno sono stati disposti, in termini di competenza, i seguenti rimborsi per contribuzione erroneamente versata all'Autorità:

- 1.304 a favore degli operatori economici (a fronte di 1.860 del 2014);
- 41 a favore delle stazioni appaltanti (a fronte di 27 del 2014).

4.3.2 Spese in conto capitale

Relativamente all'esercizio finanziario 2015, le spese in conto capitale impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 2.431.720,85. La quota più significativa è riconducibile al cap. **2102** "Spese per l'acquisto di materiale informatico (*software* e *hardware*) e per le telecomunicazioni - Sviluppo applicazioni", sul quale sono appostate le somme afferenti al contratto di "Affidamento dei servizi di consulenza specialistica, implementazione ed evoluzione del sistema informativo dell'Autorità, *service desk*, assistenza e supporto tecnico-sistemistico. Implementazione ed evoluzione del sistema informativo dell'Autorità", nonché ad altri contratti per l'implementazione delle infrastrutture informatiche e l'acquisto di *hardware* e di licenze *software*.

Tabella 20 – Spese in conto capitale

CAP.	DESCRIZIONE	2014	2015					Impegnato 2015 vs Consuntivo 2014 (%)
		CONSUNTIVO (ex-AVCP+ex-ANAC)	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
2101	Spese per l'acquisto di beni mobili, immobili e autovetture	7.368	20.000	1.188	6%	1.027	86%	-83,87%
2102	Spese per l'acquisto di materiale informatico (software e hardware) e per le telecomunicazioni - Sviluppo applicazioni	3.041.877	5.450.000	2.429.179	0%	481.731	20%	-100,00%
2103	Biblioteca	-	30.000	-	0%	-	-----	-----
2104	Spese per l'acquisto e l'installazione di impianti, attrezzature e spese per l'adattamento dei locali	-	110.000	1.354	0%	1.354	100%	-100,00%
TOTALE		3.049.245	5.610.000	2.431.721	43%	484.112	20%	-20,25%

4.4 Residui attivi

Gli accertamenti dell'anno 2015, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 97.832.023,25, di cui € 85.921.338,85 riscossi nell'anno e € 11.910.684,40 non incassati alla data del 31 dicembre 2015 che si rinviano all'esercizio 2016 per le conseguenti operazioni di riscossione e versamento.

I residui attivi al 1° gennaio 2015 erano pari a € 8.685.379,47 di cui € 7.688.945,38 sono stati riscossi nel corso dell'anno, € 926,12 vengono cancellati perché non più esigibili (tabella 21) ed € 995.507,97 vengono rinviati all'esercizio 2016 per le successive operazioni di riscossione e versamento. Tra i residui attivi non riscossi, risulta il credito relativo al deposito cauzionale per l'affitto dello stabile di Palazzo Sciarra, pari a € 828.750,00.

I residui attivi al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 12.906.192,37 (tabella 22).

Si segnala che alla data del 18 aprile 2016 risultano incassati residui attivi per € 7.879.742,75.

Tabella 21 – Residui attivi in economia

Cap.	Descrizione	Importo
1301	Interessi attivi	333,56
1304	Rimborso oneri personale di ruolo comandato	592,56
TOTALE		926,12

Tabella 22 – Residui attivi al 31 dicembre 2015

RESIDUI ATTIVI	IMPORTO
Competenza 2015	11.910.684,40
Proveniente da altri esercizi	995.507,97
TOTALE	12.906.192,37

4.5 Residui passivi

Gli impegni assunti nell'esercizio 2015, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 76.983.446,72 di cui € 65.875.600,99 pagati nell'anno. Gli impegni dell'anno 2015 non pagati alla data del 31 dicembre 2015 sono pari a € 11.107.845,73 e vengono rinviati all'esercizio 2016 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

I residui passivi al 1° gennaio 2015 erano pari a € 26.418.184,87 di cui € 16.371.761,48 sono stati pagati nel corso dell'anno, € 5.764.218,53 vengono mandati in economia in quanto non sussiste più l'obbligo al pagamento (tabella 23) ed € 4.282.204,86, ancora dovuti, vengono rinviati alla gestione 2016 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

I residui passivi al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 15.390.050,59 (tabella 24).

Si segnala che alla data del 18 aprile 2016 risultano pagati residui passivi per € 7.568.180,01.

Tabella 23 – Residui passivi in economia

Cap.	Descrizione	Importo
1104	Rimborso spese al Presidente e ai Componenti del Consiglio	4.041,56
1202	Indennità di risultato Segretario generale	3.777,78
1204	Competenze accessorie personale dirigente	14.646,90
1206	Competenze accessorie personale di area	45.617,07
1208	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	24.358,15
1211	Compenso lavoro straordinario	31.149,88
1212	Indennità e rimborso spese di missioni al personale	2.000,00
1216	Spese per formazione e aggiornamento professionale del personale	370,00
1302	Spese per l'acquisto e la consultazione di banche dati	331,99
1305	Canoni di locazione	24.064,03
1306	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	8.342,73
1307	Spese manutenzione ordinaria locali e impianti,macchine d'ufficio,automezzi,beni mobili e arredi-Spese pulizia locali,traslochi,facchinaggio	21.119,07
1308	Sistema di gestione dei servizi telematici, manutenzione e assistenza prodotti SW	72.877,61
1310	Prestazioni di servizi resi da terzi	125.774,63
1311	Spese canone energia elettrica e acqua-Spese riscaldamento e condizionamento aria-Polizze assicurative immobile-Spese smaltimento rifiuti	7.557,96
1314	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico - Spese per fornitura buoni carburante	0,01
1317	Vigilanza locali	31.710,83
1319	Applicazione decreto legislativo n. 81/2008	711,66
1601	Spese elaborazione e diffusione di uniformi metodologie di valutazione	266.914,30
1602	Spese per studi, ricerche e metodologie di controllo sociale	783.426,67
1604	Spese di formazione del personale	266.666,67
1605	Spese gestione comitato consultivo e segreteria tecnica	18.345,33
1606	Organizzazione e partecipazione convegni, congressi e meeting	53.333,33
1607	Contributi previdenziali ed assicurativi	2.333,33
1702	Trasferimento al MEF (ex art. 6, comma 21, D.L. 78/10)	427.223,00
1703	Trasferimento al MEF (ex art. 8 D.L. 95/12)	2.399.909,08
1704	Trasferimento al MEF (art. 1, comma 142, L. 228/12)	129.758,00
1802	Rimborsi a terzi per somme non dovute	1,25
2102	Spese per l'acquisto di materiale informatico (software e hardware) e per le telecomunicazioni - Sviluppo applicazioni	997.855,71
TOTALE		5.764.218,53

Tabella 24 – Residui passivi al 31 dicembre 2015

RESIDUI PASSIVI	IMPORTO
Competenza 2015	11.107.845,73
Proveniente da altri esercizi	4.282.204,86
TOTALE	15.390.050,59

4.5.1 Progetti sperimentali e innovativi relativi agli anni 2011, 2012 e 2013

L'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15, "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" autorizza la spesa massima di 4 milioni di euro l'anno, a decorrere dall'anno 2010, per finanziare, con decreto del ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze, progetti sperimentali e innovativi volti a:

- a) diffondere e uniformare le metodologie della valutazione tra le amministrazioni centrali e gli enti territoriali, anche tramite la definizione di modelli da pubblicare sulla rete internet;
- b) sviluppare i processi di formazione del personale preposto alle funzioni di controllo e valutazione;
- c) sviluppare metodologie di valutazione della funzione di controllo della soddisfazione dei cittadini;
- d) migliorare la trasparenza delle procedure di valutazione mediante la realizzazione e lo sviluppo di un apposito sito internet.

Successivamente, l'art. 19, comma 9, del d.l. 90/2014 dispone che *«Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Con riguardo al solo trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 13, comma 6, lettere m) e p), del decreto legislativo n. 150 del 2009, relativamente ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza, detto trasferimento di funzioni deve avvenire previo accordo tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Autorità nazionale anticorruzione, anche al fine di individuare i progetti che possono più opportunamente rimanere nell'ambito della medesima Autorità nazionale anticorruzione»*. In attuazione della sopra citata disposizione, in data 22 gennaio 2015, il dipartimento della Funzione pubblica e l'A.N.AC. hanno stipulato un accordo che disciplina le modalità di trasferimento delle funzioni relative ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza. L'accordo trasferisce al DFP le funzioni relative a tre progetti sperimentali già avviati dall'A.N.AC. e le relative somme residue, trasferite nel 2015 per un importo complessivo pari a € 1.465.000,00. La somma impegnata, ma non utilizzata relativa all'anno 2010, viene, invece, destinata per un terzo, pari ad € 685.171 al DFP (per la realizzazione di progetti finalizzati alla implementazione dei nuovi indirizzi in materia di ciclo della *performance*) e per due terzi, pari ad € 1.370.340, all'A.N.AC. (per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza). L'accordo nulla ha disposto in merito alle somme assegnate per il 2011 ai progetti sperimentali e innovativi ed iscritte nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'A.N.AC. per l'anno 2011, pari a € 3.837.187,74.

Sulla base di quanto già convenuto con il DFP, da formalizzare in un atto aggiuntivo all'accordo del

2015, la predetta somma dovrebbe essere destinata, secondo il medesimo criterio utilizzato per la ripartizione delle somme relative all'anno 2010, per un terzo al dipartimento della Funzione pubblica, per la realizzazione di progetti finalizzati alla implementazione dei nuovi indirizzi in materia di ciclo della *performance* (€ 1.279.062,58) e per due terzi all'A.N.AC. per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (€ 2.558.125,16).

Tabella 25 – Progetti innovativi e sperimentali

Cap.	Descrizione capitolo	Residuo al 1/1/2015	Impegnato c/residuo	Pagato c/residuo	Economia	Residuo al 31/12/2015
1601	Spese elaborazione e diffusione di uniformi metodologie di valutazione	1.728.000	1.461.086	1.327.629	266.914	133.457
1602	Spese per studi, ricerche e metodologie di controllo sociale	1.175.140	391.713	-	783.427	391.713
1603	Spese realizzazione e sviluppo portale trasparenza	195.000	195.000	195.000	-	-
1604	Spese di formazione del personale	400.000	133.333	-	266.667	133.333
1605	Spese gestione comitato consultivo e segreteria tecnica	18.345	-	-	18.345	-
1606	Organizzazione e partecipazione convegni, congressi e meeting	80.000	26.667	-	53.333	26.667
1607	Contributi previdenziali ed assicurativi	2.333	-	-	2.333	-
TOTALE		3.598.819	2.207.799	1.522.629	1.391.020	685.170

4.5.2 Trasferimenti al MEF

I trasferimenti, di cui ai cap. 1702 “Trasferimenti al MEF (ex art. 6, comma 21, d.l. 78/2010)”, cap. 1703 “Trasferimenti al MEF (ex art. 8, d.l. 95/2012)” e cap. 1704 “Trasferimento al MEF (art. 1, comma 142, legge 228/12)”, sono stati oggetto di richiesta di quesiti interpretativi al Consiglio di Stato (il primo dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il secondo dalla Commissione nazionale per la società e la Borsa) in merito alla loro applicabilità nei confronti delle Autorità amministrative che non beneficino di finanziamenti pubblici. Sulla base della normativa nazionale e comunitaria, la peculiarità del sistema di finanziamento delle Autorità amministrative indipendenti è costituita dal c.d. “principio di corrispondenza” tra risorse provenienti dal mercato sottoposto a vigilanza e costi amministrativi necessari all'espletamento delle funzioni proprie delle Autorità. In virtù di tali disposizioni, il Consiglio di Stato (pareri n. 00385/2012, del 26/1/2012 e n. 03044/2013 del 27/6/2013) ha riconosciuto una portata limitata dell'obbligo di versamento delle economie di spesa da parte delle Autorità indipendenti, derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 21, del d.l. 78/2010 e dall'art. 8, comma 3, del d.l. 95/2012. Sulla base di tali pareri, l'Autorità con nota del 26 ottobre 2015 aveva chiesto al ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di poter essere legittimata a non eseguire versamenti al bilancio dello Stato non essendo destinataria di trasferimenti dal bilancio dello Stato negli anni 2013 e 2014. Con nota del 16 novembre 2015, la Ragioneria ha espresso il suo parere favorevole ritenendo *«che le somme in conto residui relative ai risparmi di spesa conseguiti nell'anno 2013, possano non essere versate al bilancio dello Stato e restano acquisite nel bilancio dell'A.N.AC. ai fini del miglioramento dei relativi saldi»*.

4.6 Gestione di cassa

Le tabelle seguenti rappresentano la gestione di cassa delle entrate e delle spese, quindi evidenziano quanto, nel corso del 2015, è stato effettivamente riscosso per ogni categoria di entrata (tabella 26) ed effettivamente pagato per ogni categoria di spesa (tabella 27).

Tabella 26 – Gestione di cassa, riscossioni 2015

Categoria di entrata		Riscosso c/competenza	Riscosso c/residuo	Riscosso cassa
Categoria I	Trasferimenti da parte dello Stato	5.075.207,00	-	5.075.207,00
Categoria II	Entrate contributive	49.587.613,57	7.409.240,10	56.996.853,67
Categoria III	Entrate diverse	2.258.258,60	279.705,28	2.537.963,88
TOTALE		56.921.079,17	7.688.945,38	64.610.024,55

Tabella 27 – Gestione di cassa, pagamenti 2015

Categoria di spesa		Pagato c/competenza	Pagato c/residuo	Pagato cassa
Categoria I	Funzionamento organi istituzionali	840.432,74	4.974,77	845.407,51
Categoria II	Personale in attività di servizio	26.271.592,98	4.622.709,03	30.894.302,01
Categoria III	Acquisto beni e servizi	8.281.479,62	6.339.733,63	14.621.213,25
Categoria IV	Spese diverse	54.581,68	11.291,71	65.873,39
Categoria V	Unità operativa EXPO	69.337,27	10.135,05	79.472,32
Categoria VI	Progetti sperimentali e innovativi	-	1.522.628,55	1.522.628,55
Categoria VII	Trasferimenti	2.170.000,00	-	2.170.000,00
Categoria VIII	Somme non attribuibili	159.493,64	79.998,75	239.492,39
TOTALE TITOLO 1		37.846.917,93	12.591.471,49	50.438.389,42
Categoria I	Beni mobili e immobili	484.111,59	2.101.398,54	2.585.510,13
TOTALE TITOLO 2		484.111,59	2.101.398,54	2.585.510,13
TOTALE		38.331.029,52	14.692.870,03	53.023.899,55

4.7 Avanzo d'amministrazione

L'esercizio 2015 si chiude con un **avanzo di gestione di € 20.848.576,53** e, pertanto, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 80.368.916,77, di cui € 2.000.000,00 vincolati al "Fondo compensazioni entrate contributive". In considerazione dei contenziosi giurisdizionali in essere, si propone di vincolare € 1.100.000,00 dell'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2015 per far fronte ad eventuali risarcimenti legali che l'Autorità potrebbe essere condannata a pagare nei confronti di terzi.

Per quanto riguarda le somme iscritte nell'avanzo vincolato ai "Progetti innovativi e sperimentali relativi agli anni 2011, 2012 e 2013", per € 6.329.558,07, la Ragioneria generale dello Stato, con nota prot. n. 84442 del 4/11/2015, ne ha autorizzato lo svincolo ed il trasferimento all'avanzo disponibile del bilancio dell'A.N.AC., tenuto conto che l'art. 5, comma 12, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto la destinazione di tutti gli stanziamenti autorizzati, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, a decorrere

dalla data di entrata in vigore della norma (7 luglio 2012), alla copertura degli oneri relativi al funzionamento della CiVIT.

In base a quanto indicato nel paragrafo 4.5.1, la quota di avanzo pari a € 1.279.062,58 sarà trasferita al DFP a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo all'accordo del 22/1/2015.

Tabella 28 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2015

+ Accertamenti al 31/12/2015	97.832.023,25
- Impegni al 31/12/2015	-76.983.446,72
= Avanzo di gestione al 31/12/2015	20.848.576,53
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2015	71.489.853,23
+ Residui attivi iniziali	8.685.379,47
- Residui passivi iniziali	-26.418.184,87
= Avanzo di amministrazione iniziale	53.757.047,83
+ Avanzo di gestione al 31/12/2015	20.848.576,53
- Variazione residui attivi iniziali	-926,12
+ Variazione residui passivi iniziali	5.764.218,53
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	80.368.916,77
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2015	77.268.916,77

Tabella 28 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2015

+ Fondo cassa 31/12/2015	82.852.774,99
+ Residui attivi al 31/12/15 - competenza 2015	11.910.684,40
+ Residui attivi al 31/12/15 - ante 2015	995.507,97
- Residui passivi al 31/12/15 - competenza 2015	11.107.845,73
- Residui passivi al 31/12/15 - ante 2015	4.282.204,86
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	80.368.916,77
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2015	77.268.916,77

4.8 Situazione del patrimonio

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto alla ricognizione dei beni materiali di proprietà dell'Autorità a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 90/2014. Pertanto, tenuto conto dell'ammortamento effettuato al 31 dicembre 2015, i beni di proprietà dell'A.N.AC. ammontano a € 705.354,56.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015 ammonta a € 82.852.774,99.

Stefano Ceccarelli

Angela Lorella Di Gioia